

# **Verbale di Accordo**

**Il giorno 6 febbraio 2008**

**tra**

**POSTE ITALIANE S.p.A.**

**e**

**SLC - CGIL, SLP - CISL, UIL- POST, FAILP- CISAL, SAILP-CONFSAL  
e UGL- Comunicazioni**

## **Premesso che**

- In data 15 settembre 2006 Azienda ed Organizzazioni Sindacali hanno sottoscritto un accordo che, riconoscendo lo sviluppo e l'innovazione driver fondamentali su cui si basa l'azione strategica ed operativa dell'Azienda, ha dato evidenza della necessità di accrescere l'efficienza e la competitività del nostro sistema fornendo la struttura ottimale a rafforzare la posizione strategica dell'Azienda.
- Tale percorso risulta in linea con il processo di progressiva liberalizzazione in atto nel sistema postale che impone a Poste Italiane la necessità di garantire servizi il cui livello di eccellenza sia in linea con le aspettative del mercato di riferimento europeo.
- Le Parti hanno accompagnato la fase di attuazione delle previsioni dell'accordo di cui sopra attraverso un attento monitoraggio finalizzato a garantire che fosse consolidata la strategia di sviluppo e innovazione e fossero assicurati i consueti livelli di qualità nell'espletamento del servizio universale.
- L'accordo dei 15/9/2006 ha introdotto il nuovo modello organizzativo del recapito, strutturato in una Rete Unica e costituito da tre articolazione operative sinergiche ed integrate: articolazione recapito universale; articolazione recapito dedicato ed articolazione consegne speciali.
- Nella fase di implementazione del nuovo modello organizzativo le parti hanno condiviso una serie di accordi finalizzati a ritarare ed adeguare la

corretta implementazione del modello originario, anche attraverso costanti monitoraggi, sia di livello nazionale che di livello territoriale.

- A valle di tali ultime verifiche si è condivisa la necessità di apportare allo stesso modifiche ed integrazioni finalizzate a realizzare quei correttivi opportuni a garantire elevati standard di qualità del servizio.
- Conseguentemente, in data 25 gennaio 2008, a livello nazionale, Azienda ed Organizzazioni Sindacali hanno convenuto sulla necessità di completare il percorso di confronto sul modello organizzativo e sui processi di implementazione in tempi brevi.
- Le soluzioni di seguito individuate, in linea con quanto previsto nell'intesa del 25 gennaio, avranno carattere sperimentale. La sperimentazione si concluderà il 30 aprile p.v..

### **Tutto ciò premesso le Parti convengono quanto segue**

#### **Il modello organizzativo del Recapito - interventi**

1. Le Parti, alla luce delle evidenze emerse nel corso degli approfondimenti relativi alla suddivisione delle attività in capo alle singole articolazioni della rete di recapito, condividono la necessità di introdurre, in via sperimentale, una diversa ripartizione delle singole attività tra le articolazioni.

Le articolazioni Recapito Dedicato e Consegne Speciali confluiscono nella nuova articolazione nazionale denominata "Articolazione Mercato".

Pertanto, alla nuova Articolazione Mercato sono attribuite le seguenti attività:

- il supporto logistico all'Articolazione Recapito Universale
- l'alimentazione ai Presidi Decentrati di Distribuzione
- i collegamenti da e per gli Uffici Postali
- la vuotatura cassette
- le consegne dirette
- le consegne a civici in zone caratterizzate da una elevata presenza commerciale/industriale/artigianale
- l'esecuzione di nuovi prodotti/servizi (messo notificatore, servizi a valore aggiunto, etc.)

All'articolazione Recapito Universale sono assegnate tutte le altre attività della Rete di Recapito, ivi comprese, quindi, quelle relative al servizio di recapito presso i civici ad alto traffico non rientranti nelle attribuzioni sopra elencate della nuova Articolazione Mercato.

Per quanto riguarda la pesatura della zona dei civici ad alto traffico della Articolazione Recapito Universale, le Parti confermano che verrà utilizzata la metodologia relativa a tale articolazione.

Nel disegno delle zone (Articolazione Recapito Universale) e delle linee (Articolazione Mercato), per garantire la massima efficienza ed efficacia operativa, si dovranno limitare al massimo le sovrapposizioni territoriali fra le due articolazioni.

In tale ottica, nell'Articolazione Mercato confluisce il servizio di recapito relativo al tratto o ai tratti di strada successivi in cui almeno la metà dei civici sia ad alto traffico ( $\geq 20$  consegne) con consegne a clientela commerciale (negozi, uffici, altro).

2. Le Parti convengono sulla necessità di avviare percorsi di equiparazione degli apporti produttivi sia tra i Centri di Distribuzione sia all'interno di ogni singolo Centro. Tali percorsi avranno l'obiettivo di garantire una adeguata perequazione dei carichi di lavoro dei singoli portalettere.

Per quanto riguarda il tema delle zone baricentriche delle Aree Territoriali Perfette nei Presidi Decentrati di Distribuzione, le Parti convengono di dimensionare tali zone a 300 punti.

La prestazione del portalettere a livello di singola Zona di Recapito potrà essere dimensionata da un minimo di 340 punti fino ad un massimo di 380 punti, fermo restando il rispetto, a livello di Centro di Distribuzione, della prestazione media pari a 354,5 punti, secondo quanto già previsto nell'allegato tecnico dell'accordo del 15 settembre 2006.

Le Parti concordano sulla necessità di avviare, a livello nazionale, un approfondimento - da concludersi entro il mese di febbraio p.v. - in ordine al tema degli indici della metodologia per il calcolo delle zone, con particolare riferimento alla velocità dei raccordi, all'utilizzo dei casellari verticali e agli indici di frequenza.

3. Le Parti, alla luce delle risultanze degli approfondimenti effettuati in data odierna, convengono sulla realizzazione del decentramento delle attività di ripartizione presso i singoli Presidi Decentrati di Distribuzione, esclusivamente nelle specifiche realtà territoriali in cui non sia possibile effettuare tali attività presso i Centri di Distribuzione Primari e Secondari. In tali casi si procederà ad una rideterminazione della prestazione di lavoro delle risorse portalettere a cui farà capo tale attività, così come previsto dalla metodologia attualmente utilizzata (10 punti). Quindi si determinerà il conseguente riaggiornamento del numero delle zone all'interno dei Centri di Distribuzione interessati.
4. Le Parti concordano sulla necessità di regolamentare il tema degli invii senza indirizzo individuando il riferimento settimanale di campagne da assegnare al singolo portalettere e prevedendo altresì, in tale ambito, una verifica

finalizzata a valutare le modalità di apprezzamento dei volumi nella definizione dei relativi indici nei Centri interessati.

Qualora emerga la necessità di coinvolgere i portalettere nel recapito di un numero di campagne di invii senza indirizzo che superino tale riferimento settimanale, le Parti individueranno uno specifico sistema di incentivazione economica.

In ordine agli aspetti sopra richiamati le Parti avvieranno in tempi brevi uno specifico incontro di approfondimento da ultimarsi entro il mese di febbraio p. v..

5. Gli oggetti ingombranti di peso non superiore ai 2 Kg – tra i quali rientrano quelli di formato extra - saranno recapitati dalla articolazione recapito universale ad eccezione di quelli la cui singola dimensione non risulta compatibile con le dimensioni del mezzo assegnato al portalettere. In tali ultimi casi l'oggetto ingombrante verrà recapito dalla Articolazione Mercato.
6. Le Parti hanno inoltre approfondito il tema della impossibilità di conduzione del mezzo aziendale assegnato al portalettere per lo svolgimento dell'attività di recapito.

Al riguardo, nel caso in cui si verifichi una incompatibilità tra il singolo portalettere e il mezzo aziendale previsto per la zona ad esso assegnata, l'Azienda - in coerenza con le previsioni di cui al verbale di incontro del 1° febbraio 2006 dell'Organismo Paritetico Nazionale per la Salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro – realizzerà le idonee soluzioni al fine di superare in tempi brevi tale incompatibilità.

#### ***Viario***

In linea con quanto previsto in precedenti intese in ordine all'analisi dei dati del sistema Geopost, le Parti confermano la necessità di accelerare l'adeguamento dei dati del sistema, con particolare riferimento all'aggiornamento dei dati del viario.

L'Azienda provvederà a porre in essere azioni utili al coinvolgimento proattivo dei singoli portalettere e dei relativi caposquadra, al fine di valorizzare le conoscenze professionali del personale operativo dei Centri di Distribuzione. A livello territoriale, saranno attivati percorsi di verifica congiunta utili a valutare gli impatti che tali aggiornamenti potranno determinare.

Il percorso di verifica, avverrà secondo un ordine di priorità, basato sulla rilevazione del grado di criticità che effettueranno le Parti a livello territoriale.

#### ***Sicurezza e infortuni sul lavoro***

Le Parti, facendo seguito alle previsioni programmatiche previste dal Protocollo sulla Responsabilità Sociale d'impresa del 31 luglio 2007, intendono favorire tutte quelle azioni volte ad accertare, promuovere e potenziare l'implementazione di nuove ed idonee soluzioni in merito ai sistemi di tutela della salute e sicurezza degli individui, anche in termini di mezzi e strumenti di lavoro.

Si impegnano pertanto, a migliorare le azioni di prevenzione degli infortuni, anche attraverso l'avvio di specifiche misure di sensibilizzazione e attività di

prevenzione, di informazione, formazione e comunicazione, valorizzando la partecipazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

L'Azienda, in considerazione della centralità dei ruoli di responsabilità all'interno dei singoli Centri di Distribuzione, con particolare riferimento alla specifica fase di implementazione del modello organizzativo del recapito, si impegna a mettere in campo tutte le iniziative che - in coerenza con quanto previsto dal CCNL vigente in tema di progetti formativi di crescita e di sviluppo delle professionalità e delle competenze, nonché di responsabilizzazione, partecipazione e coinvolgimento - siano utili a supportare e favorire il miglior risultato di tale fase. In particolare, tali progetti saranno orientati alla comunicazione efficace, all'ascolto attivo, alla leadership ed al lavoro di squadra.

Le Parti si impegnano a far sì che le iniziative individuate nella presente intesa contribuiscano al miglioramento delle condizioni di lavoro, del clima organizzativo del settore e della continuità del servizio e risultino idonee a garantire i livelli di qualità attesi.

Le Parti si impegnano ad affrontare, a livello nazionale, entro il mese di marzo, il tema delle inidoneità al servizio e degli infortuni al fine di individuare e porre in essere azioni idonee a determinare un contenimento dei fenomeni ed a favorire percorsi condivisi di reimpiego.

Le Parti condividono l'opportunità di prevedere uno specifico piano azioni condiviso volto ad un puntuale monitoraggio della fase attuativa della presente intesa. A tal fine l'Azienda si impegna a realizzare tutte le necessarie azioni di comunicazione e di responsabilizzazione della struttura manageriale e operativa al fine di sviluppare una puntuale conoscenza degli interventi di revisione del modello organizzativo individuati e una loro corretta implementazione, fornendo tempestiva informativa alle OO.SS. nazionali.

In relazione alle modifiche di cui sopra, le Parti confermano l'opportunità di introdurre le stesse a partire dal 1° marzo p.v., attraverso una sperimentazione nei Centri ad oggi non ancora interessati dalla riorganizzazione di cui all'Accordo del 15 settembre 2006. Tale sperimentazione avrà durata sino al 30 aprile p.v.. A conclusione della fase sperimentale, e a valle di uno specifico incontro di verifica il modello sarà esteso a tutti i Centri del territorio nazionale.

In parallelo, sempre a livello territoriale, qualora le Parti abbiano già rilevato o rilevino criticità, si procederà, sempre a partire dal 1° marzo p.v., alla implementazione delle novità sopra delineate anche nei Centri di Distribuzione già interessati dalla riorganizzazione

Nelle more, le Parti individueranno da subito soluzioni gestionali/organizzative idonee a sostenere la continuità e qualità del servizio.

Le Parti, alla luce di tutto quanto sopra previsto, concordano sulla necessità di avviare tempestivamente percorsi di confronto di livello territoriale finalizzati a recepire le novità introdotte con la presente intesa.

In particolare saranno realizzati approfondimenti sia da parte degli Osservatori Regionali, in stretto raccordo con l'Osservatorio Nazionale, sia mediante l'istituzione di specifiche Task territoriali, finalizzate a monitorare la puntuale applicazione delle innovazioni introdotte e le relative risultanze.

Nell'ambito di tali confronti e alla luce anche delle risultanze delle sperimentazioni, le Parti procederanno ad una verifica complessiva che potrà condurre ad una rideterminazione del saldo tra l'efficienza e lo sviluppo convenuto con l'accordo del 15 settembre 2006.

\* \* \* \* \*

In merito a quanto non espressamente previsto nel presente accordo, le Parti, nel confermare quanto convenuto nelle precedenti intese in materia, condividono l'opportunità di prevedere uno specifico confronto, a livello nazionale, sui temi della copertura del servizio e dei meccanismi di sostituzione e flessibilità finalizzati a garantire la continuità e la qualità del servizio. Tale confronto dovrà consentire di individuare le adeguate correlazioni tra i temi sopra evidenziati e l'obiettivo, condiviso fra le Parti, di potenziare la presenza di personale stabile e di ridurre, contestualmente, il ricorso a personale flessibile.

**Per Poste Italiane S.p.A.**

**per le OO.SS.**

SLC-CGIL

---

SLP-CISL

---

UIL POST

---

FAILP-CISAL

---

SAILP-CONFSAL

---

UGL COMUNICAZIONI

---